

SCHEMA - Atto Integrativo – Reg. (UE) 2020/2220

5. Piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione

Il presente Piano di Azione mira a tradurre gli obiettivi in azioni concrete secondo quanto disposto dall'Art. 33, lett e del Reg. (UE) 1303/2013 ed è ragionato sulla scorta di un focus territoriale stilato sullo stato dell'arte delle diverse politiche d'intervento sul territorio. Ciò che emerge, in maniera lampante, è che per rendere più efficaci tali programmi è importante operare una serie di interventi che risultano assolutamente fondamentali, ovvero: tendere a massimizzare le masse critiche di prodotto e introdurre elementi d'innovazione; favorire la cooperazione tra i produttori, la possibilità di mettere in campo percorsi di promozione e di transizione/affermazione dei regimi di qualità ; e, al fine di mantenere stretta la relazione che genera l'assioma "Prodotto/Territorio" sarà, altresì, importante elevare la soglia della capacità territoriale di favorire lo sviluppo della filiera e di un turismo rurale di tipo esperienziale e votato all'incremento delle quote di prodotto riservato al consumo interno, attraverso un ulteriore messa in campo di azioni di diversificazione tese ad ampliare la rete dell'ospitalità rurale diffusa e delle piccole attività di servizio previste dalla relativa Misura. Tanto emerge da un attento studio territoriale che muove anche dal numero delle richieste di ascolto da parte di agricoltori che mostrano una forte attenzione e attitudine verso queste soluzioni che si mostrano in linea con le Azioni già operate attraverso il PSR Campania, ponendosi come sicuro elemento di accrescimento dei risultati che sono stati considerevoli. A tale uopo, il GAL ha intrapreso autonomamente l'elaborazione di uno studio analitico sui risultati prodotti dalle diverse Misure proprie e quelle, in generale, facenti parte di Strategie locali afferenti al PSR Campania, e il quadro emerso risulta notevolmente positivo e rassicurante, anche per gli effetti proiettati nel medio e lungo periodo. La forte correlazione tra risultati attesi, gli obiettivi individuati e gli interventi programmati, si mostra concatenata per livelli. Nel complesso potremmo declinare la strategia in tal senso: 1) Puntare su prodotti innovativi, di qualità, frutto di cooperazione e sintesi tra ricerca e input di mercato. 2) Operare una brandizzazione e una promozione di prodotti di qualità attraverso sistemi aggregati di produttori. 3) Incentivare l'assioma Prodotto/Territorio attraverso il rafforzamento della filiera corta, promuovendo attività extra-agricole. 4) Incentivare l'assioma Prodotto/Territorio attraverso il rafforzamento della filiera corta e della riconoscibilità, grazie alla riqualificazione degli elementi identitari/culturali dei Borghi rurali.

Introdurre ed illustrare in modo sintetico il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett.e del Reg. (UE) 1303/2013, "traduce gli obiettivi in azioni concrete". A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2. Inoltre attraverso un maggiore "focus territoriale", il piano di azione deve individuare la complementarietà rispetto alle misure "standard" presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi

Cod.	Misura	Cod.	Sottomisura	Cod.	Tipologia di intervento
UE	Titolo	UE	Titolo	PSR	Titolo
M04	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.4	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	4.4.1	Prevenzione dei danni da fauna
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole nelle zone	6.2.1	Aiuti all'avviamento d'impresa per attività extragricole nelle zone rurali

			rurali		
M07	Servizi di base e e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.6	Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale
M16	Cooperazione	16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Elencare il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare.

Quadro 5.1.3 - Piano di azione					
Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/Sotto misura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/Unità di misura	Target
AT.n. 1	1.1	4/4.4	4.4.1) Prevenzione dei danni da fauna	1. Spesa pubblica totale erogata(€) 2. Nr. Di azioni finanziate (Nr.)	1. € 155.357,54 2. 15
	1.2				
	1.3				
AT.n. 3	2.1				
	2.2	6/6.2	6.2.1) Aiuto all'avviamento di	1. Spesa pubblica totale erogata(€) 2. Nr.	1. € 280.000,00 2. 7

			impresa per attività extra agricole in zone rurali	Di beneficiari che hanno fruito di un sostegno(Nr.)	
	2.3				
AT.n. 11	3.1	16/16 .1	16.1.1) Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	1.Spesa pubblica totale erogata (€) 2.Nr. Di gruppi PEI finanziati (Nr.) 3.Nr. Di interventi PEI finanziati (Nr.)	1. 130.000,00 2. 1 3. 1
	3.2	7/7.6	7.6.1) Riqualficazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale	1.Spesa pubblica totale erogata(€) 2. Nr. Di azioni finanziate (Nr.)	1.€ 300.000,00 2. 5
	3.3				

Descrivere il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, evidenziando le relazioni degli stessi interventi con gli obiettivi generali (ambito/i tematici) e specifici della strategia.

Quadro 5.1.4 – Tipologia di intervento – Scheda ³²		
Ambito tematico	Cod. AT n. 1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	04	Denominazione: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Tipologia di Intervento	4.4.1	Denominazione: Prevenzione danni da fauna
A	Obiettivi	<p>I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica.</p> <p>Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, mustelidi e/o di avifauna che tuttavia impattano sull'attività agricola dei singoli territori. È pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.</p> <p>Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da lupo e da cinghiale, si identificano nella creazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità; 2) recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico. <p>Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.</p> <p>In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".</p>
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica. In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4° "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	
D	Innovatività dell'intervento	
E	Regime di aiuti	
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale determinato entro l'importo massimo previsto
G	Beneficiari	<p>I beneficiari della sottomisura per la tipologia di intervento sopra descritta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori singoli ed associati, nelle forme

		<p>giuridicamente riconosciute (quali società in accomandita semplice; società in accomandita per azioni; società semplici, società a responsabilità limitata; soc. coop.; consorzi iscritti nei registri o schedari; società per azioni; società in nome collettivo; aziende speciali e consorzi; altre società cooperative; ditta individuale) o nella forma di A.T.S./A.T.I., costituita o costituenda (entro e non oltre il provvedimento di concessione); in tal caso l'associazione temporanea dovrà individuare un capofila che sarà il referente nei rapporti amministrativi e finanziari con il GAL Cilento Regeneratio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica). • Gestori del territorio (Provincia; Comune; Comunità montana o isolana; Unione di comuni; Città metropolitana; Istituto, scuola e università pubblica; Ente pubblico non economico; Istituto o ente pubblico di ricerca; Consorzio di diritto pubblico; Ente parco; Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale; Ente ambientale regionale; Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo; Altro ente pubblico non economico nazionale)
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg. (UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità, ovvero spese per la realizzazione degli interventi 1, 2 e 3; 2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come riportate nel par. 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali; <p>Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>La tipologia di intervento è applicabile alle superfici agricole nei territori amministrativi comunali della Regione Campania in cui nel quinquennio 2010-2104 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale. Tutti gli interventi devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni). I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è</p>

		preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia d'intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: 1. caratteristiche del richiedente (associazione di imprese; Associazione di Enti gestori; partecipazione a progetti collettivi); 2. caratteristiche aziendali/territoriali (superficie aziendale (classi di ampiezza per le classi di 593 maggiore ampiezza); superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza); adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001; Regolamento EMAS o altri riconosciuti); adesione a marchi collettivi (DOP, IGP - solo per le produzioni vegetali); aree svantaggiate); 3. localizzazione delle aziende agricole: 1) ricadenti in zone della Rete Natura 2000; 2) ricadenti in Parchi Nazionali; 3) ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali; 4. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (costo ad ha ≤ € 3,00 ; costo ad ha > € 3.00 e ≤ € 5.00; costo ad ha > € 5.00). I criteri di selezione definiti dall'AdG ed inseriti nei bandi di attuazione sono basati su un sistema di punteggio e l'accesso al sostegno é riservato ai progetti di investimento che raggiungono un punteggio minimo al di sotto di quale le domande sono escluse dalla selezione.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di € 10.357,16.
N	Indicatori di realizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spesa pubblica totale erogata 2. Nr. Di azioni finanziate

Quadro 5.1.4 – Tipologia di intervento – Scheda ³²		
Ambito tematico	Cod. AT n. 3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	06	Denominazione: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	6.2.1	Denominazione: Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali

A	Obiettivi	Riattivare i flussi economici e finanziari dei borghi al fine di incentivare il ritorno e/o la permanenza dei giovani nel territorio
B	Descrizione del tipo di intervento	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali (Le botteghe della Dieta Mediterranea)
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>TI 6.4.2: Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali</p> <p>TI 7.2.1: Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico</p> <p>TI 7.3.1: Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica</p> <p>TI 7.4.1: Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale</p> <p>TI 7.5.1: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala</p> <p>TI 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale</p> <p>M19: Sostegno allo sviluppo locale LEADER</p>
D	Innovatività dell'intervento	Il sostegno all'avvio di impresa nell'ambito della SSL proposta assume carattere innovativo in quanto coniuga la necessità di differenziazione del reddito da attività produttive implementate sul territorio, la necessità di favorire nuove realtà aziendali in settori economico-produttivi di importanza strategica crescente rispetto alle finalità della sostenibilità ambientale (c.d. green economy) e, soprattutto, l'esigenza di superare la falsa percezione circa la scarsa remuneratività delle attività produttive realizzabili sul territorio, fattore, questo, alla base dei processi di desertificazione economica e sociale che ha interessato diverse sue aree.
E	Regime di aiuti	L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013)
F	Tipo di sostegno	Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto.
G	Beneficiari	Microimprese e piccole imprese, ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014 nonché persone fisiche nelle zone rurali e che al momento della presentazione della domanda di aiuto, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un piano di sviluppo aziendale
H	Costi ammissibili	Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario per i quali è necessaria la successiva rendicontazione

I	Condizioni di ammissibilità	Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve: presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere; non deve essere stato titolare/contitolare di impresa nei dodici mesi antecedente la domanda di aiuto per lo stesso codice di attività. La nuova impresa dovrà rispondere alla definizione di microimpresa ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014
L	Principi e Criteri di selezione	Si adottano i pertinenti criteri di selezione di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo del sostegno è pari a Euro 40.000 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento. L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013)
N	Indicatori di realizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spesa pubblica totale erogata 2. Nr. Di beneficiari che hanno fruito di un sostegno

Quadro 5.1.4 – Tipologia di intervento – Scheda ³²		
Ambito tematico	Cod. AT n. 11	Denominazione: Reti e comunità intelligenti
Misura	07	Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Tipologia di Intervento	7.6.1	Denominazione: Riqualficazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale
A	Obiettivi	Realizzazione degli Avamposti della Dieta Mediterranea attraverso il recupero degli elementi rurali del territorio
B	Descrizione del tipo di intervento	Riqualficazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	TI 6.2.1: Aiuto all'avviamento di impresa per attività extra-agricole in zone rurali TI 6.4.2: Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali TI 7.2.1: Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico TI 7.3.1: Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica TI 7.4.1: Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale TI 7.5.1: Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala M19: Sostegno allo sviluppo locale LEADER

D	Innovatività dell'intervento	L'elemento di innovatività dell'azione consiste nel fatto che gli interventi di riqualificazione del patrimonio architettonico saranno strettamente improntati a criteri di tutela e sostenibilità ambientale, in particolare attraverso il ricorso a criteri e parametri propri del green public procurement nella realizzazione degli interventi.
E	Regime di aiuti	N/A
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale della spesa ammissibile
G	Beneficiari	Comuni
H	Costi ammissibili	Lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi. Oneri per la sicurezza, e per la manodopera. Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa.
I	Condizioni di ammissibilità	Rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabilite dalla presente tipologia di intervento. Livello di progettazione definitivo. Ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. Rispetto dei principi della Carta del Restauro 1972. Rispetto dei principi della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano".
L	Principi e Criteri di selezione	Si adottano i pertinenti criteri di selezione di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016
M	Importi e aliquote di sostegno	Il contributo, per ciascuna operazione prevista, è pari al 100% della spesa ammissibile
N	Indicatori di realizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spesa pubblica totale erogata 2. Nr. Di azioni finanziate

Quadro 5.1.4 – Tipologia di intervento – Scheda ³²		
Ambito tematico	Cod. AT n. 11	Denominazione: Reti e comunità intelligenti
Misura	16	Denominazione: Cooperazione

Tipologia di Intervento	16.1.1	Denominazione: Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
A Obiettivi		Sostegno all'innovazione di processo e di prodotto per l'incremento della produttività del settore agricolo (progetto di innovazione sulle proprietà organolettiche dei prodotti tipici del territorio e sulle relative modalità di valorizzazione (filiera allungata del prodotto/territorio)
B Descrizione del tipo di intervento		Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
C Complementarietà rispetto alle misure standard		M01: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione M02: Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
D Innovatività dell'intervento		Il carattere di innovatività è implicito nei contenuti e negli obiettivi perseguiti dalla Tipologia di intervento 16.1.1; ad ulteriore conferma di tale aspetto, attraverso tale azione si sosterranno progetti operativi di innovazione strettamente funzionali alle produzioni tipiche locali e alle filiere corte insistenti sui territori, che finalizzino specifiche attività di ricerca ad obiettivi di acquisizione di nuove nicchie di mercato.
E Regime di aiuti		N/A
F Tipo di sostegno		Contributo in conto capitale. La tipologia di intervento applica la Sovvenzione globale, come previsto dall' art. 35 comma 6 del Reg.(UE) 1305/2013.
G Beneficiari		Azione 1: Team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI. Azione 2: Gruppi Operativi (GO), costituiti ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013
H Costi ammissibili		Azione 1 Sono ammissibili le spese sostenute al fine di garantire la formazione e la costituzione del Team di progetto e la corretta esecuzione delle attività previste dal piano di implementazione

		<p>dell'idea progettuale del POI, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di una proposta di innovazione (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.); • alla gestione delle attività, costituzione e coordinamento del gruppo (Team di progetto). • Azione 2 • Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione, e in particolare le spese connesse: • alla costituzione (qualora non sostenute nell'ambito dell'Azione 1), funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale; • alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione; • a costi diretti (art.35 comma 5 lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure; • alla diffusione dei risultati del progetto. <p>In relazione alle attività sopra elencate nelle Azioni 1 e 2, sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato; • external expertise: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali; • external services: acquisizioni di servizi specialistici. • Solo per l'Azione 1: • costi di gestione e funzionamento del Team di progetto. • Solo per l'Azione 2: • materiali e attrezzature tecnico scientifiche; • acquisto e/o registrazione di brevetti, software e licenze; • missioni e rimborsi spese per trasferte, anche all'estero; • spese di funzionamento (intendendo in questa voce quelle riferibili a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e stampati, ecc., non riconducibili in altre voci di costo).
--	--	--

		<p>Tale categoria verrà calcolata in termini forfettari in ordine del 15% del costo totale del personale fino ad un massimo del 5% del costo totale della Proposta / Progetto di innovazione e comunque fino ad un massimo di 50.000 euro per l'azione 2;</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese di costituzione (ammissibili nell'Azione 1 o nell'Azione 2). <p>L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto del GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli componenti del GO.</p> <p>Le spese inerenti eventuali investimenti necessari per il progetto di innovazione saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ammortamento per la durata del progetto.</p> <p>Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di fabbricati ed immobili.</p>
I	<p>Condizioni di ammissibilità</p>	<p>In coerenza con gli art 56 e 57 del Reg UE 1305/13, vanno osservate le seguenti condizioni di ammissibilità:</p> <p>Azione 1 e Azione 2:</p> <p>Caratteristiche Soggettive del Team di progetto/potenziale GO</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali; • almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste); • deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica (ad es: associazione temporanea di scopo (ATS), Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta); • le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania. • Solo Azione 2 • il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno; • il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI). <p>Azione 1</p>

		<p>Caratteristiche della Proposta di innovazione</p> <p>Il Team di Progetto dovrà presentare una Proposta di innovazione che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elenco e ruolo dei soggetti proponenti; • descrizione delle attività propedeutiche alla definitiva articolazione del POI (animazione, studi ed indagini, progettazione, tipologie e soggetti da coinvolgere per l'implementazione del progetto); • piano finanziario; • descrizione dell'idea di progetto innovativo che si intende sviluppare, collaudare o realizzare a carico dell'Azione 2, che evidenzi il problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione. <p>Azione 2</p> <p>Caratteristiche del Progetto Operativo di innovazione (POI)</p> <p>Il potenziale GO dovrà presentare un POI che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto; • descrizione dettagliata del POI che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione; • cronoprogramma di svolgimento del POI; • ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO nell'attuazione del POI; • descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa e per partner; • descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati. <p>Non sono ammesse ai benefici della tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; • le imprese in difficoltà così come definite nella <p>Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).</p>

L	Principi e Criteri di selezione	Si adottano i pertinenti criteri di selezione di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Azione 1</p> <p>Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza fino ad un massimo di 25.000,00 euro. Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto, anche nel caso in cui la proposta di progetto (prodotta nell'ambito dell'Azione 1) non è selezionata per l'aiuto dopo essere stata valutata attraverso l'Azione 2.</p> <p>Azione 2</p> <p>Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipologia b) importo complessivo fino a € 275.000,00. <p>Per entrambe le azioni, che utilizzano la sovvenzione globale, per le spese che rientrano nel campo d'intervento di altri tipi di operazioni, si applicano l'importo massimo e l'aliquota di sostegno delle misure/operazioni di riferimento ai sensi dell'art.35 comma 6 del Reg. 1305/2013.</p> <p>Nel caso di costi diretti (art.35 comma 5, lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato (aziendale, ambientale, finalizzato all'innovazione), che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure, l'aliquota massima di sostegno per gli investimenti coperti dal progetto e dall'allegato I del trattato, può raggiungere il 100%, laddove per detti costi, per l'investimento ricorrano contemporaneamente le seguenti tre condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sia riferibile ad un progetto definito di durata definita; • non sia riferibile all'intera acquisizione di beni, ma solo al loro uso/ammortamento per tutta la durata del progetto specifico (calcolato in base alla normale buona prassi contabile); • non sia riferibile al miglioramento di un bene immobile. <p>Qualora siano soddisfatte contemporaneamente le condizioni predette, il tasso di finanziamento del 100% è applicato ai costi di utilizzo/ammortamento dei beni oggetto di finanziamento, non al valore complessivo degli stessi.</p> <p>Sono sostenuti fino al 100% i rapporti di cooperazione tra imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri</p>

		<p>In ogni caso nel rispetto della comunicazione riguardante gli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C204/01)", le aliquote di sostegno per i costi diretti di specifici progetti legati ad investimenti non coperti dall'allegato I del Trattato e riferibili all'attuazione di piano dettagliato, sono fissate al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 per le operazioni relative alla cooperazione tra almeno due soggetti nel settore forestale o nei settori agricolo e forestale; • 50% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 per forme di cooperazione tra aziende attive nel settore agricolo, imprese della filiera alimentare e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale.
N	Indicatori di realizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spesa pubblica totale erogata 2. Nr. Di gruppi PEI finanziati 3. Nr. Di interventi PEI finanziati

Specificare e descrivere, per singola Misura/Tipologia di intervento, le specifiche modalità e criteri di attuazione ai fini della sottomisura 19.2 con riferimento: alle disposizioni applicative delineate dal PSR, in particolare attraverso le Schede di Misura (cap. 8 del PSR) e s.m.i. e alle successive disposizioni generali ed attuative approvate a livello regionale.

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione	
Risorse programmate TI 19.2.1	€
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	€0,00
Dotazione aggiuntive di cui al Reg.(UE) 2020/2220	€865.357,54
TOTALE 19.2.1	€865.357,54
Risorse programmate TI 19.4.1	€
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	€0,00
Dotazione aggiuntive di cui al Reg.(UE) 2020/2220	€216.339,39
TOTALE 19.4.1	€216.339,39

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1						
Misura	Sotto misura	Tipo Intervento	Azione	Contributo di cui al DRD n. 378/2021	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220	Totale Contributo Pubblico

cod.	cod.	cod.	cod.	(1)	(2)	(1+2)
4	4.4	4.4.1	Prevenzione danni da fauna	€0,00	€155.357,54	€155.357,54
6	6.2	6.2.1	Aiuto all'avviament o d'impresa per attività extra agricole in zone rurali	€0,00	€280.000,00	€280.000,00
7	7.6	7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale	€0,00	€300.000,00	€300.000,00
16	16.1	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
TOTALE				€0,00	€865.357,54	€865.357,54

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1							
Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Contributo di cui al DRD n. 378/2021 (1)	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220 (2)	Totale Contributo Pubblico (1+2)	Incidenza % sul totale contributo pubblico
19	4	19.4.1	Spese di gestione	€0,00	€140.620,60	€140.620,60	65%
19	4	19.4.1	Spese di animazione	€0,00	€75.718,79	€75.718,79	35%
TOTALE				€0,00	€216.339,39	€216.339,39	

Il GAL è tenuto al rispetto dell'incidenza % delle spese di animazione sul totale del contributo pubblico della 19.4.1 così come valutata in sede di presentazione della SSL ai sensi della DRD n.19/2016 e DRD n. 75/2017. Eventuali variazioni dell'incidenza % delle spese di animazione saranno possibili solo in aumento.